L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

È battaglia sulla ripartizione dei fondi Psr 2021-2022

Regioni e Province autonome italiane divise sulla ripartizione delle **risorse per i Psr 2021 e 2022**. La **posta in gioco** è notevole e ammonta a **quasi 7 miliardi di euro** per le due annualità. Si tratta di un budget di gran lunga superiore alla media della spesa disponibile per il **Secondo pilastro della Pac** degli anni passati.

Grazie alle decisioni dell'Unione europea di mettere a disposizione uno **stanziamento supplementare** eccezionale nell'ambito del Next Generation UE e di caricare maggiormente la dotazione per l'annualità 2021 dei fondi ordinari del

Psr, l’Italia ha infatti a disposizione quasi 4 miliardi di euro di fondi comunitari, cui si aggiungono altri 3 miliardi di cofinanziamento nazionale.

La partita in corso vede da una parte un **gruppo maggioritario di Regioni e Province autonome** che chiede l’introduzione di un **nuovo criterio di ripartizione** delle risorse basato su elementi oggettivi, come la superficie agricola utilizzata, il numero di aziende attive, la produzione lorda vendibile realizzata, la superficie forestale. Non manca la disponibilità a prendere in considerazione anche altre variabili come quelle che tengono conto dell’indice di ruralità dei territori. Appartengono a questo raggruppamento tutte le **Regioni del Nord**, tutto il **Centro Italia** esclusa l’Umbria, e **alcune Regioni del Meridione** (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Dall’altra ci sono cinque **Regioni del Sud** (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia), cui si aggiunge l’**Umbria** che compongono il gruppo orientato a **mantenere gli stessi criteri utilizzati durante il settennio 2014-2020**. Queste Regioni contestano la legittimità del cambiamento nel modello di suddivisione degli stanziamenti per lo sviluppo rurale e chiedono di tener conto degli **squilibri territoriali** esistenti dal punto di vista economico che non giustificano una forte **redistribuzione degli stanziamenti.**
Qualunque sarà la decisione che scaturirà da questo confronto dovrà comunque avvenire rapidamente, perché è necessario avviare da subito il processo di **modifica dei Psr** e partire quanto prima con i **nuovi bandi**.

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 4/2021
Braccio di ferro tra le Regioni per il riparto dei fondi Psr
L’articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE